

Bellinzona, 18 maggio 2026

L'interesse economico di uno, il divertimento di alcuni, l'assordante baccano per molti

Giovedì 7 maggio gli abitanti di Bellinzona sono stati costretti, loro malgrado e come già gli scorsi anni, a subire 50 minuti di rumore intenso generato da un elicottero che trasportava dei bambini a fare dei voli panoramici. Già nel 2025, l'ATA Associazione traffico e ambiente aveva chiesto al Municipio di non accordare simili autorizzazioni e fatto notare che per i decolli di aeroplani e elicotteri esistono gli aerodromi. Aeroporti che proprio per tutelare la sicurezza e la quiete delle persone sono lontani dalle abitazioni.

La Società Filatelica Tre Valli premia i bambini che partecipano al concorso di disegno, che organizza ogni anno con la partecipazione di alcune scuole elementari, offrendo loro un volo panoramico a bordo di un elicottero. Si potrebbe riassumere il tutto così: l'interesse economico di uno, il divertimento di alcuni, l'assordante baccano per molti (tra i quali gli allievi delle scuole superiori, liceo e commercio).

È lecito chiedersi come sia possibile che la Sezione delle scuole comunali del DECS tolleri una simile attività durante l'orario scolastico che non ha niente di educativo, anzi possiamo ritenere che sia del tutto diseducativa perché lede il principio (già teorizzato dal filosofo Immanuel Kant) secondo il quale ogni libertà individuale deve tener conto delle libertà degli altri. Invece, a questi bambini s'insegna che il proprio godimento può avvenire anche condannando altri a subire un grande disagio (rumore assordante). A fare le spese di questo rumore anche gli allievi delle scuole superiori che immaginiamo abbiano avuto qualche difficoltà a seguire le lezioni. Aggiungiamo inoltre che nel Piano di studio della scuola dell'obbligo ticinese l'educazione allo sviluppo sostenibile è uno dei pilastri della formazione generale degli allievi: un giro in elicottero ha ben poco di sostenibile ed è in contrasto con gli obiettivi che anche la Svizzera ha siglato per azzerare le emissioni di CO2.

L'ATA esprime preoccupazione anche per quanto riguarda la sicurezza. La manifestazione si è svolta su un agglomerato densamente abitato, mentre decolli e atterraggi sono avvenuti nei pressi di scuole densamente occupate. Tutto questo a pochi giorni dall'incidente occorso ad un elicottero a Mezzovico.

L'Associazione traffico e ambiente, facendo proprie le preoccupazioni di molti cittadini che hanno manifestato il loro disagio, chiede nuovamente al Municipio di Bellinzona di non più autorizzare questa rumorosa manifestazione e si appella al buon senso degli organizzatori affinché celebrino la posta aerea in un modo più consono (magari con il volo di piccioni viaggiatori).